

## Prodotti fertilizzanti recanti la marcatura CE

Nel marzo 2016 la Commissione europea ha presentato una proposta sui prodotti fertilizzanti, che estenderebbe il campo di applicazione della legislazione vigente, in particolare per quanto riguarda i concimi organici e ricavati dai rifiuti, e fissa limiti per i metalli pesanti e i contaminanti nei prodotti fertilizzanti. Nella sessione plenaria di marzo II 2019, il Parlamento europeo dovrebbe votare l'accordo raggiunto sul fascicolo dopo i negoziati in sede di trilogia.

### Contesto

I prodotti fertilizzanti sono utilizzati per migliorare la crescita delle piante, soprattutto in agricoltura. Le [stime](#) della Commissione europea indicano che, tra i prodotti fertilizzanti, i fertilizzanti inorganici (composti da prodotti chimici e/o minerali di sintesi) rappresentano l'80 % del valore di mercato. I fertilizzanti apportano benefici importanti, in particolare per quanto riguarda l'aumento delle rese delle colture. Tuttavia il loro utilizzo è correlato a sfide come la perdita di nutrienti (con ripercussioni negative sul clima, sulla salute umana e sulla biodiversità, nonché sulla qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo), la sicurezza dell'approvvigionamento e, in alcuni casi, la presenza di sostanze chimiche nocive, come il cadmio nei concimi fosfatici.

### Proposta della Commissione europea

Come annunciato nel suo [piano d'azione per l'economia circolare](#) del 2015, nel marzo 2016 la Commissione ha presentato una [proposta](#) di revisione del regolamento UE sui fertilizzanti. Il suo obiettivo era duplice: incentivare la produzione di fertilizzanti su vasta scala da materie prime nazionali, organiche o secondarie, trasformando i rifiuti in nutrienti per le colture; e introdurre limiti armonizzati di cadmio per i concimi fosfatici. La proposta estende il campo di applicazione delle norme esistenti, principalmente per quanto riguarda i concimi inorganici, e si applica a un'ampia gamma di prodotti fertilizzanti, compresi quelli derivati da rifiuti organici e nutrienti riciclati. Essa allinea la valutazione della conformità e la vigilanza del mercato al "[nuovo quadro legislativo](#)" per i prodotti sul mercato interno. Inoltre introduce, per tutti i concimi recanti la marcatura CE, requisiti specifici armonizzati sulla qualità (ad esempio sul tenore minimo di nutrienti o il tenore di materia organica), la sicurezza (ad esempio limiti massimi per i metalli pesanti, compreso il cadmio; contaminanti e impurità) e in materia di etichettatura (ad esempio sul contenuto effettivo di nutrienti e sulle forme). Per quanto riguarda il contenuto di cadmio nei concimi fosfatici, la proposta fissa un limite iniziale di 60 mg di cadmio/kg di anidride fosforica, da diminuire a 40 mg/kg dopo tre anni e a 20 mg/kg dopo 12 anni.

### Posizione del Parlamento europeo

Nell'ottobre 2017 il Parlamento ha adottato la sua [posizione](#) a sostegno della proposta intesa a ridurre gradualmente i livelli di cadmio nei concimi a 20 mg/kg, ma con periodi di transizione più lunghi. I negoziati interistituzionali hanno dato luogo a un [accordo](#) il 20 novembre 2018. È stato convenuto che il limite per il tenore di cadmio nei concimi fosfatici, fissato a 60 mg/kg, si applicherà a decorrere dalla data di applicazione del regolamento (vale a dire tre anni dopo la sua entrata in vigore). Questo valore limite sarà rivisto al fine di valutare la possibilità di abbassarlo quattro anni dopo la data di applicazione. Il testo stabilisce inoltre un'etichetta volontaria riguardo a un "basso contenuto di cadmio" per i concimi con un contenuto di cadmio pari o inferiore a 20 mg/kg. Un altro aspetto fondamentale dell'accordo riguarda l'inclusione, nel campo di applicazione del regolamento, dei sottoprodotti dell'industria come fertilizzanti. Il testo, approvato dal Coreper il 12 dicembre 2018 e dalla commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori del Parlamento il 22 gennaio 2019, è ora in attesa di essere votato durante la tornata di marzo II. Nell'ambito dell'accordo globale, la Commissione europea dovrebbe presentare una dichiarazione orale sui criteri per il letame sino alla fine del suo trattamento.

Relazione per la prima lettura: [2016/0084\(COD\)](#);  
Commissione competente per il merito: IMCO; Relatore:  
Mihai Țurcanu (PPE, Romania).

